

UNITA' TECNICA EFFICIENZA ENERGETICA - UTEE

**QUADRO DI SINTESI PRELIMINARE DEI DATI DEL TRIENNIO 2007-2009  
PER LE DETRAZIONI FISCALI DEL 55% RELATIVE ALLA RIQUALIFICAZIONE  
ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE**

*Draft*

Aprile 2010

## PREMESSA

L'elaborazione di questo *draft*, basandosi sui dati relativi al triennio 2007-2009, prende in considerazione unicamente la documentazione tecnica inviata per via telematica ad ENEA attraverso gli specifici siti dedicati. I dati relativi agli anni fiscali 2007 e 2008 sono consolidati, i dati del 2009 sono invece provvisori. Si sottolinea che:

- il documento è costruito sulla base dei contenuti tecnici trasmessi direttamente dagli utenti;
- questi dati richiedono un'operazione preliminare di cernita e filtraggio del campione statistico per eliminare le pratiche contenenti anomalie tecniche a carattere macroscopico ai fini dell'elaborazione del Rapporto ENEA 2009 (così come prescritto all'art. 11 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico recante la data del 19 Febbraio 2007 e s.m.i.);
- tale operazione si rende ancor di più necessaria in funzione delle semplificazioni procedurali relative alla redazione delle pratiche di cui all'art. 31 della Legge n. 99 del 23.07.2009;
- **da un punto di vista metodologico, quindi, relativamente alla definizione del presente quadro di sintesi relativo all'anno 2009 si è operato sulla base dei valori medi desunti dall'anno 2008 estesi al numero degli interventi dell'anno 2009 (per ciò che concerne: distribuzione degli interventi per tipologia di comma, caratterizzazione degli interventi per oggetto di intervento, distribuzione geografica delle pratiche, risparmio energetico specifico per singola tipologia di intervento effettuato).**

## QUADRO NORMATIVO SINTETICO

Il sistema delle detrazioni fiscali del 55% della spesa sostenuta per la realizzazione di interventi di risparmio energetico nel patrimonio immobiliare nazionale esistente è stato introdotto dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 (ai commi 344, 345, 346 e 347 dell'art. 1). In dettaglio:

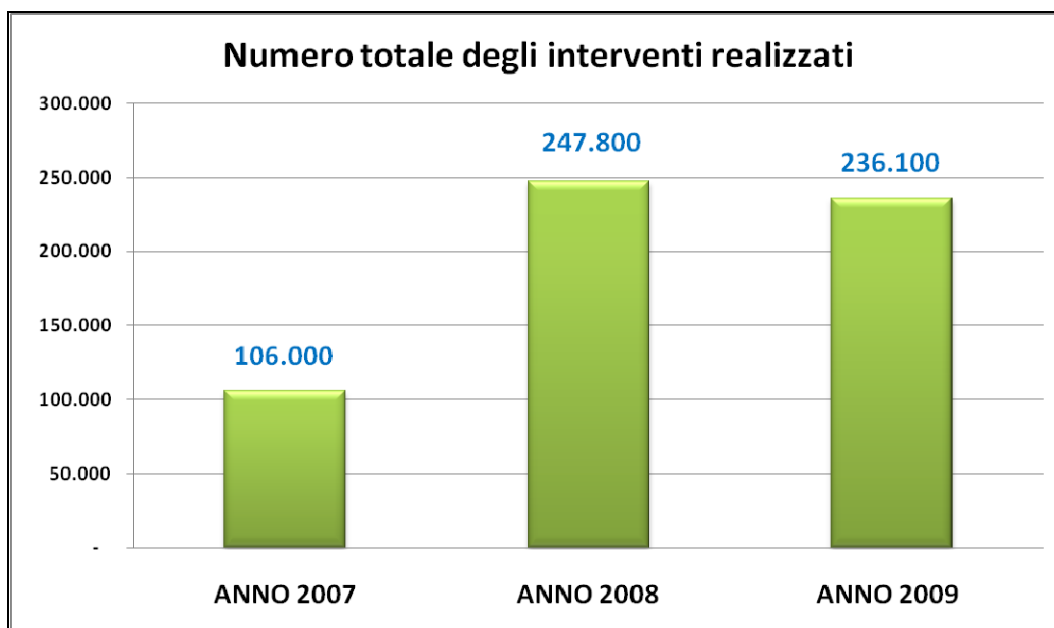
- per la riqualificazione energetica globale dell'edificio (Comma 344).
- per interventi su strutture opache orizzontali, strutture opache verticali e finestre comprensive di infissi (Comma 345).
- per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda (Comma 346).
- per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione o, in alternativa, con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza ovvero con impianti geotermici a bassa entalpia (Comma 347).

INTERVENTI	VALORE MASSIMO DELLA DETRAZIONE
Riqualificazione energetica "globale" (art.1, comma 344, della legge 296/2006)	100.000 euro
Interventi sull'involucro di edifici esistenti, sue parti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache orizzontali, verticali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati (art.1, comma 345, della legge 296/2006)	60.000 euro
Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università (art.1, comma 346, della legge 296/2006)	60.000 euro
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, integrale o parziale, con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione (art.1, comma 347, della legge 296/2006)	30.000 euro
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, integrale o parziale, con impianti con pompe di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia e contestuale messa a punto ed equilibratura del sistema di distribuzione (art.1, comma 347, della legge 296/2006 e art1, comma 286, legge 244/2007)	

Tabella 1 Interventi che godono delle agevolazioni fiscali del 55%

Successivamente, la proroga delle detrazioni del 55% e una serie di modifiche alla disciplina del beneficio sono state apportate dall'art.1 commi 20-24 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008). Sotto il profilo tecnico, con il Decreto 11 marzo 2008 vengono definiti i nuovi valori limite di fabbisogno di energia primaria annua per la climatizzazione invernale nel caso di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (comma 344) e i nuovi valori limite di trasmittanza termica per interventi sull'involucro edilizio (comma 345). Sotto il profilo procedurale, invece, il riferimento normativo rimane il cosiddetto "Decreto Edifici" (DM 7 aprile 2008 così come modificato ed integrato dalla L. 99/2009 e dal DM 06/08/2009) al cui interno sono contenute tutte le condizioni per poter descrivere gli interventi di riqualificazione energetica. L'agevolazione consiste in una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ovvero dall'imposta sul reddito delle società (IRES). In ragione delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2010, ed effettivamente rimaste a carico del contribuente, per gli interventi di riqualificazione energetica sono fissati in base alla tipologia di intervento eseguito limiti massimi variabili da 30.000 € e 100.000 €. Analogamente a quanto svolto nel corso degli anni precedenti, l'ENEA ha proseguito nella campagna di formazione/informazione sul territorio nazionale, valutando e monitorando tutti gli interventi eseguiti in chiave di risultati ottenuti (energetici, ambientali, economici).

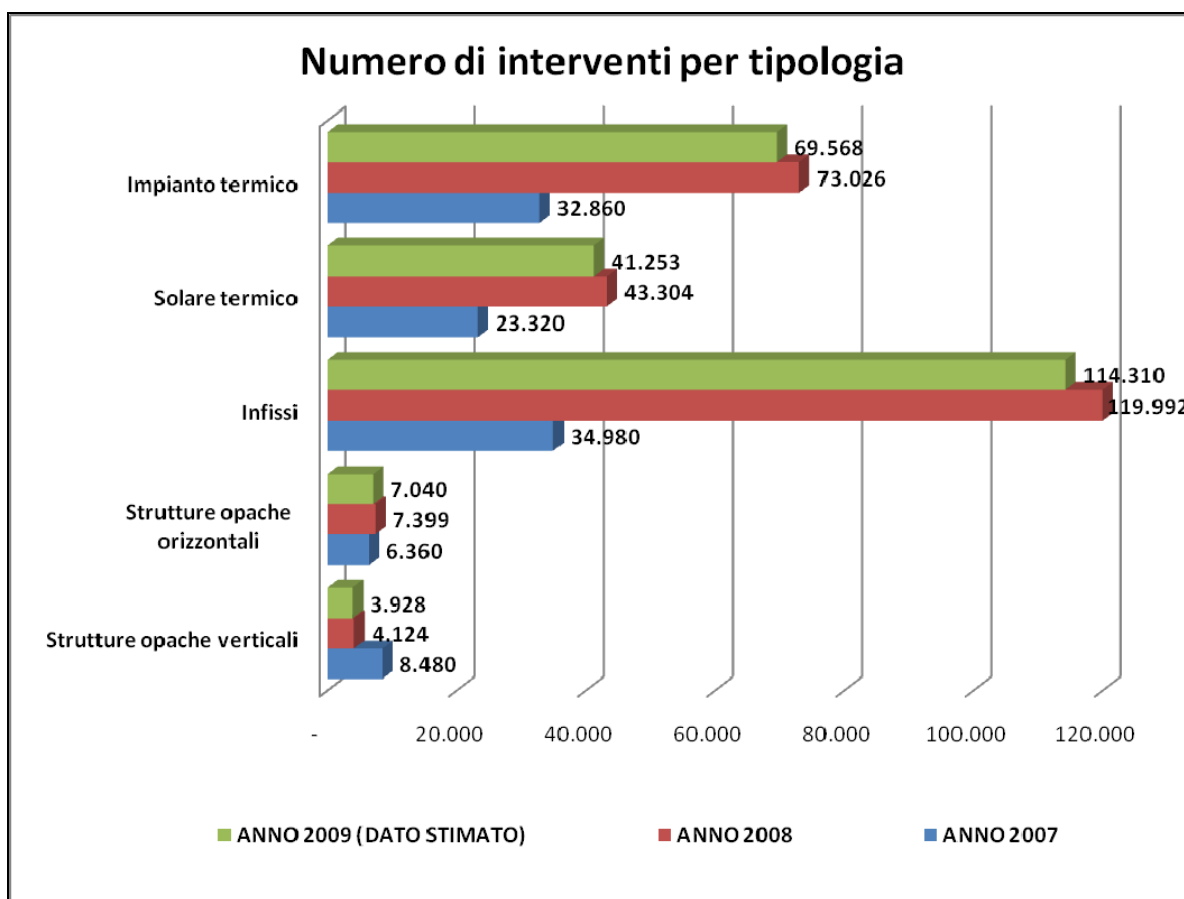
## QUADRO DI SINTESI



**Figura 1 Pratiche ricevute nel triennio 2007-2009. Fonte: ENEA 2010**

Da un punto di vista puramente quantitativo, il risultato degli interventi riguardanti l'intera campagna delle detrazioni fiscali del 55% è da considerarsi positivo se letto in funzione dell'incremento del numero delle pratiche pervenute. In tal senso, dalla lettura del dato anno su anno si evince che:

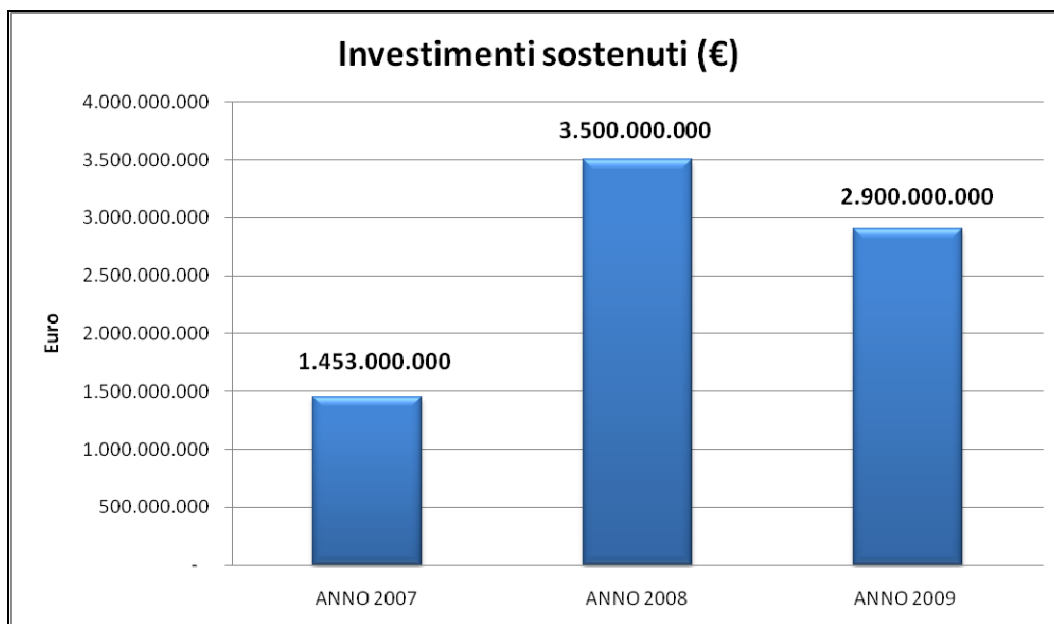
- nella campagna 2007, per problemi derivanti dal normale avvio della campagna di incentivazione, sono pervenute "solo" 106.000 pratiche;
- nel 2008 tale dato ha registrato una crescita importante, portandosi ad un valore complessivo più che doppio (oltre 245.000);
- nel 2009 il dato si mantiene sostanzialmente stabile, 236.100 pratiche (tale valore non considera tuttavia una quota del contributo delle pratiche inviate per via postale, stimabile in 2.500 unità).



**Figura 2 Caratterizzazione degli interventi nel triennio 2007-2009. Fonte: ENEA 2010**

Relativamente alla distribuzione degli interventi effettuati nell'anno 2009, essendo i dati in nostro possesso non ancora consolidati, si è operato sulla base dei valori medi desunti dall'anno 2008 estesi al numero totale delle pratiche ricevute nel corso del 2009. Ciò precisato, una prima lettura delle proiezioni dei dati 2009 attualmente disponibili permette di evidenziare quanto segue:

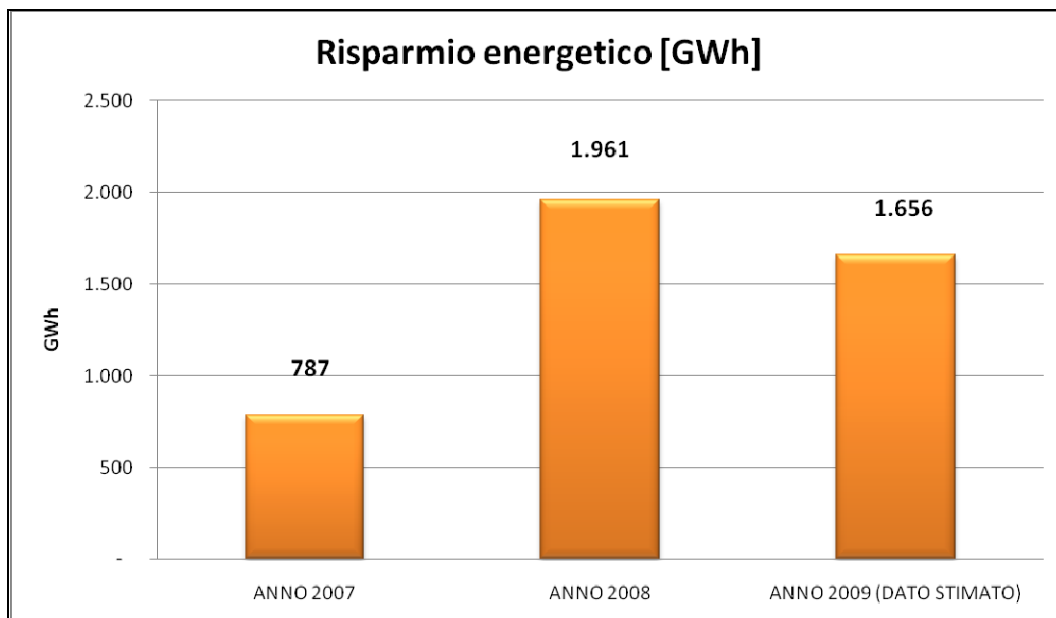
- un numero di interventi sostanzialmente in linea con quanto avvenuto nel corso dell'anno precedente relativamente agli interventi di sostituzione di impianti termici (effettuati sia ai sensi del comma 344 che del comma 347);
- una quasi trascurabile di diminuzione per ciò che concerne gli interventi di installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria (ai sensi del comma 346);
- una leggera diminuzione, nell'ordine del 5%, del numero di pratiche relative all'installazione di finestre comprensive di infissi, in controtendenza rispetto all'aumento di circa 3 volte registrato tra l'anno 2007 e il 2008 (in dettaglio: 34.980 interventi nel 2007, 119.992 nel 2008);
- un consolidamento del numero di interventi sulle strutture opache orizzontali rispetto al 2008;
- una stabilizzazione rispetto al 2008 del numero di interventi effettuati sulle strutture opache verticali.



**Figura 3 Spese sostenute dai beneficiari nel triennio 2007-2009, al lordo della detrazione fiscale del 55%. Fonte: ENEA 2010**

Da quanto sopra emerge chiaramente come nel corso dell'anno 2008 si sia toccato il punto massimo in termini di spesa associata agli interventi. Ciò detto, va sottolineato quanto segue:

1. la ripartizione del beneficio fiscale del 55% in quote annuali è conseguente alle variazioni della normativa di riferimento:
  - 3 quote annuali per l'anno fiscale 2007;
  - da 3 a 10 quote annuali (a scelta del contribuente) per l'anno fiscale 2008;
  - 5 quote annuali per l'anno fiscale 2009;
2. anche se il numero degli interventi tra l'anno 2008 e l'anno 2009 è rimasto quasi invariato, è facile evidenziare una sensibile differenza nel totale degli investimenti, dovuta prevalentemente a una redistribuzione della tipologia di interventi (incremento di interventi più semplici e meno onerosi rispetto a interventi tecnicamente più complessi);
3. per alcune specifiche tipologie di intervento (ad esempio sostituzione di infissi), è legittimo ipotizzare che si sia verificata una diminuzione dei prezzi dovuta sia all'effetto scala sia alla concorrenza di mercato.



**Figura 4 Risparmio energetico nel triennio 2007-2009. Fonte: ENEA 2010**

Non essendo ancora consolidato il valore del risparmio energetico conseguito, ai fini del presente documento, si è operato proiettando i valori di risparmio specifico medio regionale dell'anno 2008 al numero totale delle pratiche ricevute nel corso del 2009. Ne consegue che la crescita quantitativa nel confronto dei dati anno su anno è certamente condizionata alla crescita del numero degli interventi, come illustrato in fig. 4. Tale incremento, tuttavia, non può essere considerato in funzione strettamente lineare poiché:

- la distribuzione per tipologia di intervento non può essere assunta come costante nel corso del triennio (aspetto che sarà oggetto di successiva verifica);
- a causa della variazione nelle procedure di invio della documentazione rispetto agli anni 2007 e 2008, nel corso del 2009 non è stato possibile inviare pratiche con "selezione multipla" (a cui è lecito attribuire considerevoli risparmi specifici in virtù di una maggiore complessità tecnica dell'intervento);
- conseguentemente, il risparmio specifico dell'intervento medio 2009 risulta differente (minore) dai valori omologhi degli anni precedenti.



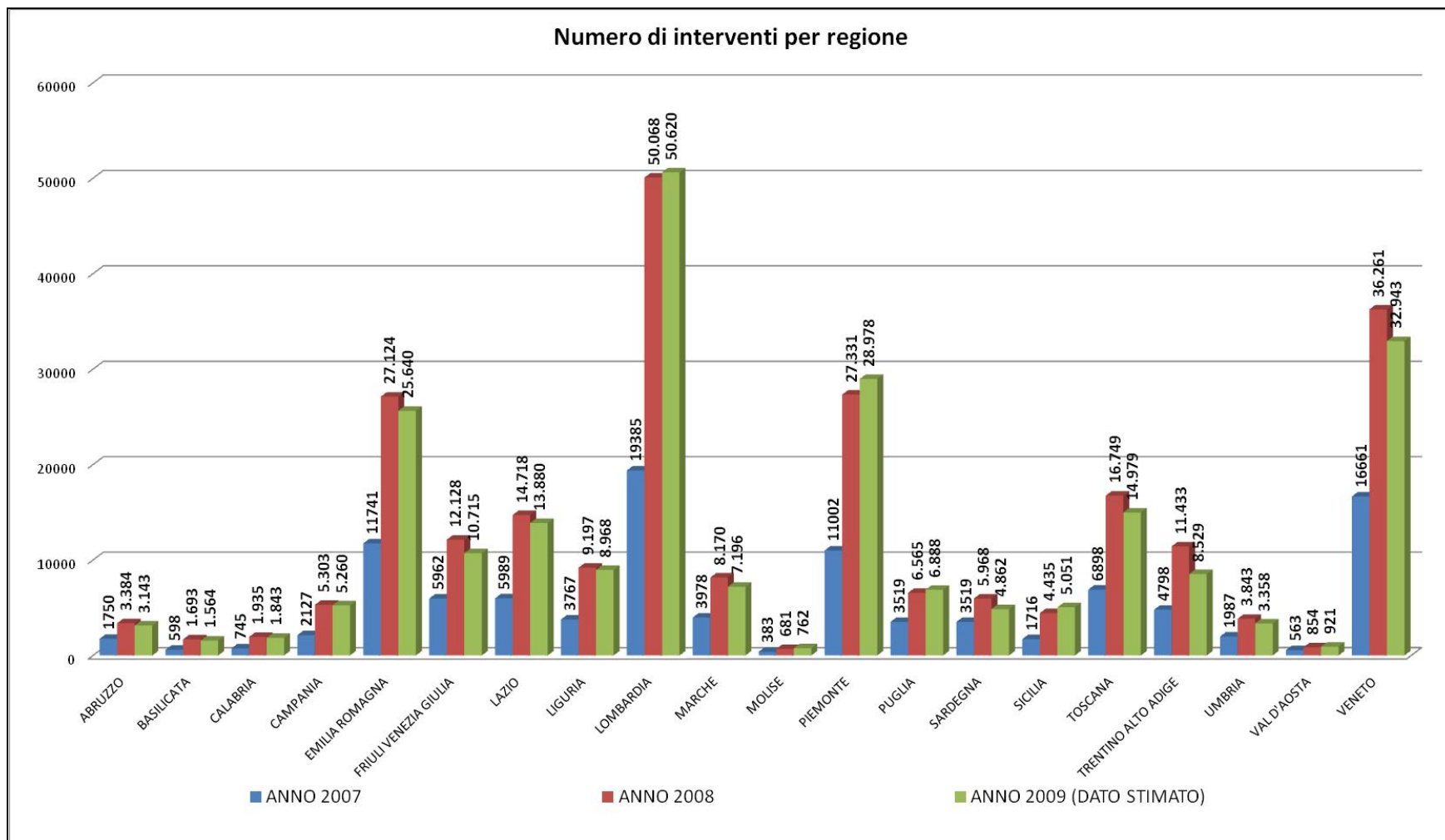


Figura 5 Distribuzione regionale degli interventi nel triennio 2007-2009. Fonte: ENEA 2010